

PROPOSTA DI REVISIONE DEI NOMINATIVI RADIOAMATORIALI ITALIANI

Stato attuale

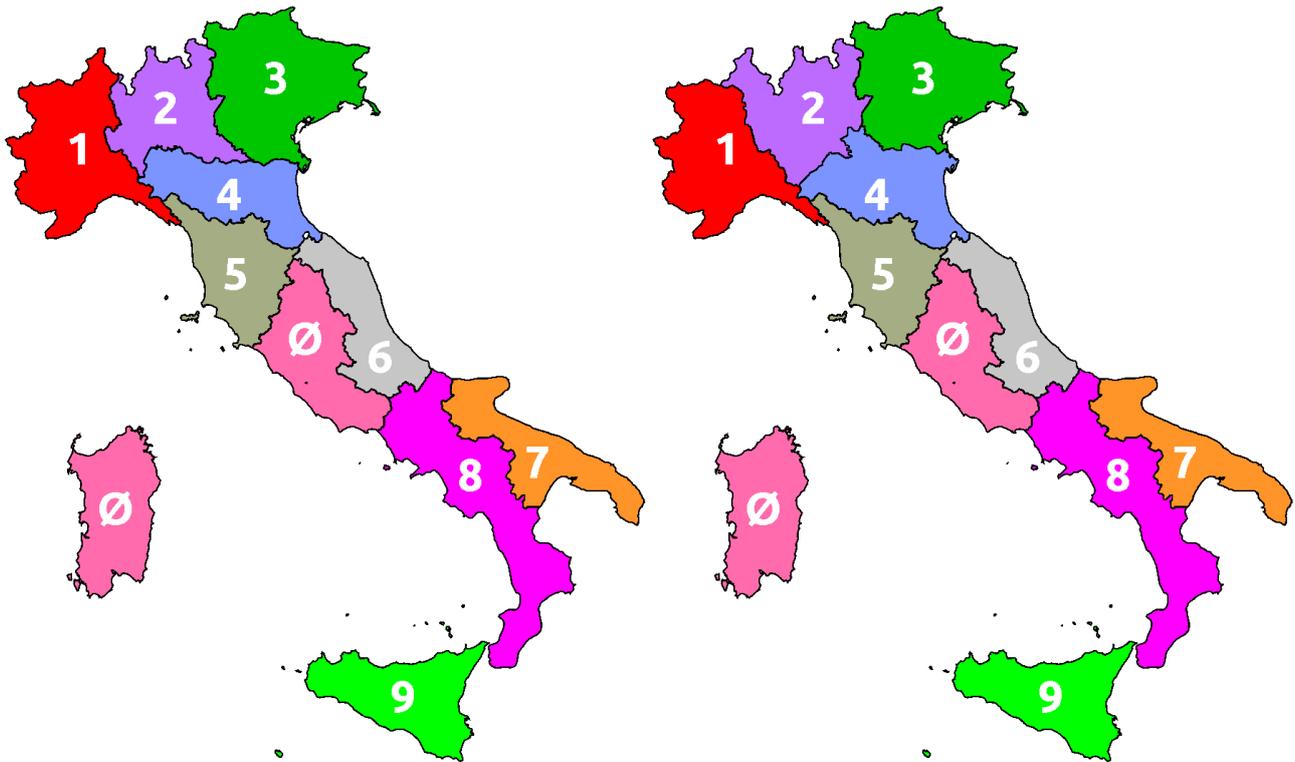
I prefissi.

L'Italia, come è noto, ha ottenuto dalla I.T.U. l'uso esclusivo del blocco di prefissi con la lettera "I"

Questo le dà la possibilità di assegnare a tutte le stazioni radioamatoriali dei nominativi che inizino con la I, seguita dal numero della *call-area* e da altre lettere a comporre un nominativo del tipo I1AB, I1ABC, ecc. oppure con la lettera I abbinata ad una seconda lettera e al numero di *call-area* per comporre nominativi del tipo IK0AAA, IV3ZZZ, IS0AYV, ecc.

I primi nominativi assegnati avevano tutti prefisso I1, successivamente con l'avvento del C.A.P. nel 1972, il numero variò a seconda dell'ubicazione della stazione radioamatoriale utilizzando la prima cifra del codice postale della località sede della stazione. Così ad esempio un I1DFG che abitava a Firenze divenne I5DFG perché i codici postali della Toscana iniziano con il numero 5. Le Regioni a Statuto Ordinario ebbero prefissi del tipo "I" + numero di *call-area* da 0 a 8, le Regioni a Statuto Speciale i prefissi, con rispettivo numero di *call-area*:

IX1 per la Valle d'Aosta, IN3 per il Trentino-Alto Adige, IV3 per il Friuli-Venezia Giulia, IS0 per la Sardegna e IT9 per la Sicilia. Questi prefissi, unitamente ai prefissi da I0 a I8 per le altre Regioni costituiscono la prima serie di prefissi. Bisogna fare un inciso: le aree postali del Nord Italia non coincidono perfettamente con le Regioni. Si veda **Mappa 1**:



Mapa 1 – Call-area (a sinistra) e zone postali (a destra)

Nella cartina a destra sono disegnate le zone postali, in quella a sinistra le zone radioamatoriali. Se si fosse presa l'area postale *tout-cour* i Radioamatori della provincia di Novara (la provincia del Verbano-Cusio-Ossola non esisteva all'epoca) avrebbero avuto il 2 nel nominativo anziché l'1, e quelli della provincia di Piacenza il 2 al posto del 4. Altre anomalie sono evidenti: la provincia di Mantova è nella zona postale 4, così come la provincia di Rovigo, anziché rispettivamente nelle zone 2 e 3. Fortunatamente le licenze seguono i confini regionali.

In seguito poi alla istituzione della "Licenza Speciale" che consentiva solo l'utilizzo di frequenze VHF e superiori, si assegnò un diverso prefisso per questa nuova licenza:

Licenze speciali: prefisso IW seguito da un numero da 0 a 9 sia per Regioni a Statuto Ordinario che per Regioni a Statuto Speciale, con assegnazione regionale di blocchi di suffissi: ad esempio nella *call-area* 3 i suffissi da AA a DZZ erano del Trentino-Alto Adige, quelli da EA a PZZ al Veneto e quelli da QA a ZZZ al Friuli-Venezia Giulia.

Licenze Ordinarie: dapprima si continuò la normale assegnazione dei prefissi, ma all'inizio degli anni '80 venne assegnato alle Licenze Ordinarie delle Regioni a Statuto Ordinario il prefisso "IK" (seconda serie) in luogo del prefisso "I", mentre si continuò con i medesimi prefissi fino ad allora usati per le Regioni a Statuto Speciale, facenti parte della prima serie, fino ad oggi.

Tabella 1

Licenze / Autorizzazioni	Regioni a Statuto Ordinario	Valle d'Aosta	Trentino-Alto Adige	Friuli-Venezia Giulia	Sicilia isola principale	Sardegna isola principale
Prima Serie	I0... I8	IX1	IN3	IV3	IT9	IS0
Seconda Serie	IK0... IK8					
Licenze Spec.	IW0...IW8	IW1	IW3A-D	IW3Q-Z	IW9A-Z	IW0U-Z
Terza Serie	IZ0... IZ8					
Quarta Serie	IU0... IU8					

I suffissi:

all'inizio vennero assegnati suffissi di due lettere, successivamente, esaurite le combinazioni, si passò al suffisso a tre lettere. Per ogni serie il suffisso era assegnato univocamente, in modo che se il radioamatore si fosse trasferito da una Regione all'altra avrebbe cambiato solamente il prefisso. Ad esempio se I7ABC dalla Puglia si fosse trasferito in Sardegna sarebbe diventato IS0ABC. Ugualmente con le serie successive se IK2UVR si trasferisse in Toscana diverrebbe IK5UVR perché per la serie IK esiste solo un suffisso UVR.

In seguito però le cinque Regioni a Statuto Speciale vennero scorporate da quelle a Statuto Ordinario, in tal modo si poterono attribuire suffissi della prima serie già attribuiti a stazioni di Regioni a Statuto Ordinario. Per esemplificare esistono sia un IT9IUP che un I6IUP. Questo fece in modo che i trasferimenti senza cambio del suffisso potessero avvenire solo fra due Regioni a Statuto Ordinario o fra due Regioni a Statuto Speciale. Invece un trasferimento da una Regione a Statuto Ordinario a una a Statuto Speciale o viceversa comporta il cambio totale del nominativo.

Mentre i suffissi della prima serie non vennero attribuiti sequenzialmente (all'inizio richiamavano in un certo modo lettere contenute nel nome e/o cognome del radioamatore), i suffissi dalla seconda serie in poi furono assegnati sequenzialmente a partire da AAA, AAB, AAC e così via, da un elenco generale di richiedenti, assegnando poi il numero in base alla regione di residenza. Esempio: AAA assegnato al Sig. Rossi che abita a Torino, quindi IK1AAA, AAB al Sig. Verdi che abita a Roma, quindi IK0AAB, AAC al Sig. Bianchi che abita a Venezia, quindi IK3AAC.

Per quanto riguarda la Serie Speciale IW, i nominativi venivano assegnati dagli allora Compartimenti Territoriali del Ministero, e quindi in questo caso potevano esserci dei suffissi uguali per ogni area, vale a dire possono tuttora esistere un IW0AAA, un IW1AAA, un IW3AAA eccetera.

Per le licenze speciali in caso di trasferimento in altra Regione il nominativo cambiava sempre totalmente. Con l'unificazione delle licenze questo prefisso non è stato più utilizzato.

In **Mappa 2** sono riportati i Prefissi attualmente in uso, compresi quelli delle isole minori, che rientrano anch'essi nella Prima Serie:

Isole Liguri: IP1 (*Bergeggi – Gallinara – Palmaria - Tino - Tinetto*)

Isole Toscane: IA5 (*Capraia - Cerboli - Elba - Formica di Burano, Formiche di Grosseto - Giannutri - Giglio - Gorgona - Montecristo - Pianosa - Scoglio d'Africa*)

Isole Pontine o Ponziane: IB0 (*Palmarola - Ponza - Scoglio della Botte - Santo Stefano - Ventotene - Zanone*) - da qualche anno sono assegnati prefissi IB anche a stazioni Speciali in zone diverse dalla 0.

Isole Napoletane: IC8 (*Capri - Ischia - Li Galli - Procida - Vivara*)

Isole Tremiti: IL7 (*Caprara - Pianosa - San Domino - San Nicola*)

Isole Chéradi o Còradi: IJ7

Isole Eolie: ID9 (*Alicudi - Basiluzzo - Filicudi - Formiche - Lipari - Lisca Bianca - Panarea - Salina - San Pietro a Canna – Stromboli - Strombolicchio - Vulcano - Dino*)

Isola di Ustica: IE9

Isole Egadi: IF9 (*Asinelli - Favignana - La Formica - Levanzo - Maraone – Maréttimo*)

Isole Pelagie: IG9 (*Lampedusa – Lampione – Linosa*)

Isola di Pantelleria: IH9

Isole minori sarde: IM0 (*Asinara - Bisce - Budelli – Carbonara - Caprara - Cavoli - Corcelli - Cretacci - Foradada - Il Catalano - Il Toro - Il Vitello - La Maddalena - La Vacca - Mal di Ventre - Molaro - Mortorio - Nibani - Ogliastra - Pan di Zucchero - Piana – Quirra - Razzoli - Rossa - Ruglia - S. Antioco - S. Pietro -S. Macario - S. Maria - Serpentara - Soffi - Spargi - Su Giuseu - Tavolara*)

Altri prefissi assegnati: Stazioni Club: da IQ0 a IQ9, Stazioni Marconiane: da IY0 a IY9, Basi italiane in Antartide: IA0

Liberi per Stazioni Speciali e/o da Contest: II, IO, IR, IB (eccetto IB0 assegnato alle isole Pontine).

Anche il prefisso IP è stato assegnato a Stazioni Speciali e da Contest.



Mappa 2- Situazione attuale dei prefissi e suffissi

La proposta A.R.I. per il recupero dei prefissi delle isole minori.

A suo tempo l’A.R.I. presentò una proposta di modifica dell’utilizzo di questi prefissi assegnati alle isole minori in modo da recuperare prefissi per altri utilizzi. Sono prefissi molto poco usati, in molti casi non vi sono nemmeno radioamatori residenti su queste isole. In **Mappa 3** si può vedere graficamente la soluzione prospettata:



Mappa 3 - Proposta ARI per il recupero dei prefissi

In questo modo verrebbero recuperati 4/5 blocchi di prefissi: IB completamente, ID, IE, IF e IL. Si noti anche la proposta di assegnare il prefisso **IC2** al comune di Campione d'Italia in virtù della peculiare condizione di enclave italiana in Svizzera. Per isole Pelagie e Pantelleria, altrimenti dette "African Italy" in quanto emergono dalla piattaforma continentale africana, abbiamo mantenuto gli stessi prefissi per non interferire nei software che assegnano queste isole alla zona

mondiale nr. 34, in Africa, diversa da quella in cui è il resto d'Italia (nr. 15, in Europa). E per i Radioamatori residenti nelle isole in predicato di cambiare prefisso? Sono veramente pochissimi: QRZ, il maggior callbook internazionale riporta questi dati:

Isole Pontine (ora IB0): nessun radioamatore residente

Isole Eolie (ora ID9): 2 radioamatori residenti: ID9GKS e ID9CEG

Isola di Ustica (ora IE9): nessun radioamatore residente

Isole Egadi (ora IF9): 2 radioamatori residenti: IF9ZWA e IF9ZRQ

Isole Tremiti (ora IL7): nessun radioamatore residente

Isole Liguri (IP1): nessun radioamatore residente

Questi 4 radioamatori residenti manterrebbero i loro nominativi fino a decadenza dell'Autorizzazione, altrimenti, se lo desiderano, potranno cambiare nominativo col nuovo prefisso.

E' però evidente che questa proposta va integrata con un'altra relativa alla assegnazione di tutti i nominativi assegnati alle Stazioni di Radioamatore italiane.

Situazione attuale delle assegnazioni dei nominativi.

Come si è detto siamo già arrivati alla quarta serie di prefissi per le Regioni a Statuto Ordinario, la serie IU, che fra qualche anno si esaurirà, dal momento che si stanno attualmente distribuendo suffissi iniziati con la lettera Q, mentre per le Regioni a Statuto Speciale vengono attualmente distribuiti suffissi assegnati a stazioni di Regioni a Statuto Ordinario, prima serie.

A questo punto è opportuno fare un po' di numeri.

Di fatto si è visto che la serie IK si è esaurita nel 1994, la serie IZ è durata dal 1995 al 2012, la serie IU è stata assegnata nel 2013 e presumibilmente si esaurirà attorno al 2030.

Da notare che per la serie IK non sono stati assegnati suffissi iniziati con la lettera K, inizialmente riservati a futuri nominativi di Sezione o Club (sistema adottato dai francesi), ma cui in seguito venne invece assegnato il prefisso IQ.

La proposta A.R.I. consentirebbe di liberare numerosi prefissi, per cui si renderebbero disponibili: **IB, ID, IE, IF, II, IL, IO e IP.**

La proposta dell'A.R.I. per il recupero dei nominativi scaduti e i Vanity Call

Quanti sono i Radioamatori italiani? La nostra stima è che le licenze assegnate non dovrebbero superare le 56.000 unità. Molte di queste licenze inoltre sono ormai scadute o appartengono a persone decedute. Quante le licenze (oggi

Autorizzazioni Generali) attive? Questo è un elemento che necessita di una indagine e revisione da parte degli organi del Ministero. Basandosi sui versamenti del canone dovrebbe essere abbastanza semplice stabilire quante e quali sono le licenze/autorizzazioni tuttora "attive" e di conseguenza quante e quali quelle non più esistenti perché decadute. Secondo le nostre stime dovrebbero essere tra le 25.000 e le 30.000.

Negli Stati Uniti:

negli Stati Uniti vengono assegnati d'ufficio dei nominativi sequenziali a sei caratteri a partire da KA1AAA, KA2AAA, KA3AAA, ecc. per i primi due gradi di licenza (a differenza della nostra che è unica loro hanno tre livelli) e a cinque caratteri a partire da AA1AA, AA2AA, AA3AA, ecc. per il terzo e più difficile grado. Poi se uno è soddisfatto del nominativo ottenuto bene, altrimenti lo può cambiare scegliendone uno tra quelli disponibili in particolari database. Sono appunto i nominativi scaduti che vengono rimessi in circolazione in questa maniera. Le licenze scadute (dopo 10 anni, come le nostre) godono di ulteriori 2 anni cosiddetti "di grazia": durante questi due anni il Radioamatore non può operare ma mantiene il diritto al rinnovo della sua licenza. Decorso infruttuosamente questo periodo di grazia la licenza viene annullata e il nominativo torna libero per una nuova assegnazione. Negli USA esistono appositi siti che controllano le scadenze dei nominativi "appetibili" (solitamente 1x2 o 2x1, ma anche altre combinazioni) che quindi vengono rese disponibili per richieste di **Vanity Call**, ovvero nominativi in genere più corti, scelti dall'utente. Negli U.S.A: questi dati sono pubblici. Crediamo che il principio del **Vanity Call** possa essere introdotto anche da noi.

E' questa la proposta che l'A.R.I. si permette di avanzare a codesto Ministero:

Come in molti Paesi del mondo che lo hanno già fatto anche l'Italia potrebbe avviarsi sulla strada della concessione di nominativi più brevi degli attuali a sei caratteri. Questo per svariati motivi legati alle attività radioamatoriali quali i "contest" o anche semplicemente perché un nominativo breve è più facilmente intellegibile di uno lungo, specie se trasmesso con il codice Morse, e a volte anche un solo carattere fa differenza.

Come accennato, sono nominativi personali più corti, scelti dall'utente, che potrebbero sostituire o affiancarsi al nominativo originariamente assegnato. Nel caso il Radioamatore intenda sostituirlo al proprio nominativo, il **Vanity Call**, di durata decennale, pari alle Autorizzazioni normali, gli verrà assegnato previo pagamento di una quota annuale o pluriennale rinnovabile da stabilirsi e il vecchio nominativo sequenziale assegnato d'ufficio sarà da considerarsi estinto.

Nel caso il Radioamatore voglia affiancare un **Vanity Call** al proprio nominativo abituale (ad esempio per Contest), anche in questo caso verrà assegnato previo

pagamento di una quota annuale o pluriennale rinnovabile da stabilirsi, ma il Radioamatore conserverà il vecchio nominativo sequenziale assegnato fino decadenza dell'Autorizzazione Generale.

I nominativi assegnati in Italia sequenzialmente sono del tipo 2x3, come IU6XYZ o IT9JZZ. Fanno eccezione i nominativi di Clubstation che sono del tipo 2x2 con prefisso IQ.

I **Vanity Call** assegnabili sarebbero di diverso tipo, prospettiamo tre soluzioni non antitetiche fra loro:

Soluzione 1: assegnazione di nominativi "corti":

Regioni a Statuto Ordinario

1x1 da IOA a IOZ, da I1A a I1Z, da I2A a I2Z, eccetera = 234 combinazioni,

1x2 da IOAA a IOZZ, da I1AA a I1ZZ, eccetera = 6084 combinazioni,

"Accorciamento" di nominativi con prefisso IK o IZ:

Per le Regioni a Statuto Ordinario si potrebbero "accorciare" i nominativi in essere della seconda, terza e quarta serie assegnando Vanity call del tipo:

2x1: IK1A -> IK1Z, IZ1A -> IZ1Z e IU1A -> IU1Z (78 nominativi ogni *call-area* x 9 = 702 nominativi)

e, in subordine:

2x2: IK1AA -> IK1ZZ, IZ1AA -> IZ1ZZ e IU1AA -> IU1ZZ (2028 ogni *call-area* x 9 = 18.252 nominativi)

Regioni a Statuto Speciale

A parte la Sicilia, le Regioni a Statuto Speciale fanno parte di aree condivise con altre Regioni a Statuto Ordinario.

1x1: essendo la Sicilia unica regione in zona 9 è teoricamente possibile utilizzare anche il prefisso I9, finora non utilizzato, quindi da I9A a I9Z: 26 combinazioni

2x1: IX1A -> IX1Z; IN3A -> IN3Z; IV3A -> IV3Z; IT9A -> IT9Z; IS0A -> IS0Z = 26 combinazioni per ognuna delle 5 Regioni a Statuto Speciale, in totale 130 combinazioni

1x2: sempre per la Sicilia, da I9AA a I9ZZ: 676 combinazioni.

2x2: IX1AA -> IX1ZZ; IN3AA -> IN3ZZ; IV3AA -> IV3ZZ; IT9AA -> IT9ZZ; IS0AA -> IS0ZZ = 676 combinazioni per ogni Regione a Statuto Speciale (x5 = 3380 combinazioni).

Tutto questo naturalmente dedotto il numero di eventuali licenze assegnate ed attualmente valide che hanno il tipo di struttura 2x2, le uniche ad essere state emesse.

Soluzione 2: prefisso IW

Per tutte le Regioni si potrebbe recuperare anche il prefisso **IW** che comporterebbe ulteriori 702 nominativi del tipo 2X1 e 2x2 per ognuna delle 10 *call-area*, al netto naturalmente dei nominativi tuttora attivi con struttura 2x2, dal momento che licenze speciali IW con due lettere di suffisso furono assegnate, ma sono comunque probabilmente molto poche quelle ancora attive. In accordo con quanto visto in precedenza, e con un occhio particolare per la Sardegna, dal momento che costituisce entità a sé per i Diplomi radioamatoriali e sarebbe auspicabile che i nominativi sardi possano essere facilmente riconoscibili. Già oggi vi è ambiguità con i nominativi speciali sardi e i nominativi Club (IQ) in quanto non distinguibili da quelli assegnati alle altre due Regioni della zona 0: Lazio e Umbria. Un'ipotesi potrebbe essere quella di assegnare alla Sardegna dei suffissi a partire da una certa lettera dell'alfabeto, ad esempio la U. Con i nominativi delle Licenze Speciali questo già avveniva: tutti i nominativi da IW0UA a IW0ZZZ erano e sono tuttora di stazioni amatoriali della Sardegna.

Soluzione 3: utilizzo dei prefissi per Regioni a Statuto Speciale in diversa call-area.

Prefissi abitualmente assegnati a nominativi ordinari in queste regioni potrebbero essere assegnati come Vanity Call **2x1** in altre Regioni a Statuto Ordinario di diversa *call-area*: se IX1 è esclusivo della Valle d'Aosta, IX seguito dagli altri numeri da 0 a 9, escluso quindi l'1, potrebbe essere assegnato a Vanity Call delle relative aree: esempio IX2A, IX7G IX9U, eccetera. Sono 5 prefissi, si ricupererebbero: 5 prefissi x 26 lettere x 9 *call-area* = 1170 nominativi

Per tirare le somme, con questi accorgimenti potremmo avere, con la sola Soluzione 1:

Per le Regioni a Statuto Ordinario: $234+6084+702 = 7020$ nominativi tipo 1x1, 1x2 e 2x1

Per le Regioni a Statuto Speciale: $26+130+3380 = 3536$ nominativi

Nominativi Speciali

Sono nominativi particolari che vengono assegnati per determinati eventi o per i contest.

L'ipotesi di lavoro sulle isole avanzata dall'A.R.I. consentirebbe il recupero di svariati prefissi utilizzabili per Nominativi Speciali, che quindi sarebbero **IB, ID, IE, IF, II, IL, IO e IP.**

Oggi i Nominativi Speciali per Contest vengono assegnati sulla base di un elenco dei maggiori Contest mondiali, che sono delle gare fra Radioamatori, e che purtroppo ne esclude molti, essendo un elenco ormai obsoleto. Come A.R.I. chiediamo la possibilità di avere un nominativo da Contest che possa valere **almeno un anno** e possa essere utilizzato non per alcuni, ma per tutti i contest esistenti.

I Nominativi Speciali oltre che per i Contest, vengono normalmente concessi per eventi particolari sul territorio, con validità relazionata alla durata dell'evento stesso. Questa durata potrebbe essere fino ad un anno solare se per esempio si stia commemorando un evento di una certa rilevanza, come fu ad esempio la nomina di Matera Capitale della Cultura Europea per l'anno 2019

Per i Nominativi Speciali, così come per i Vanity Call, chiediamo si abbia un particolare riguardo, tra le regioni a Statuto Speciale, verso la Sardegna che costituisce una entità diversa dal resto d'Italia per tutti i Diplomi Radioamatoriali, al pari della Corsica (prefisso TK) per la Francia (prefisso F). La Sardegna ha già oggi a disposizione due prefissi esclusivi: **ISO** per l'isola maggiore e **IMO** per le isole minori come San Pietro, Sant'Antioco, l'Asinara, La Maddalena. Solo con questi prefissi il numero di Nominativi disponibili è sicuramente superiore al numero di radioamatori residenti sull'isola principale e sulle isole minori. Ovviamente questi due prefissi non potranno essere utilizzati per altre Regioni.

Per la Sardegna si pone il problema già presente oggi sia per le Stazioni Club (IQ0) che per le stazioni Speciali con prefissi II0, IO0, IP0 e IR0: è impossibile stabilire a priori se quell'indicativo è stato assegnato alla Sardegna o piuttosto a Lazio o Umbria. Per questo problema prospettiamo due soluzioni:

- 1) la prima è quella di assegnare lo stesso prefisso ma suffissi iniziati con particolari lettere dell'alfabeto, come accadde per il vecchio prefisso IW0 delle Licenze Speciali, in cui la Sardegna aveva i blocchi di suffissi da UA a ZZZ: in questo modo assegnando un nominativo speciale tipo IP0x o IP0xx la Sardegna avrebbe da IP0U a IP0Z e da IP0UA a IP0ZZZ, mentre altre combinazioni sarebbero per Lazio e Umbria.
- 2) La seconda soluzione è quella di assegnare in esclusiva alla Sardegna uno o due prefissi speciali con il numero 0: ad esempio IP0 e IR0, mentre Lazio e Umbria avrebbero tutti gli altri prefissi speciali con il numero 0: IB0, ID0, IE0, IF0, eccetera

Prefisso IR

Il prefisso IR è attualmente attribuito alle stazioni ripetitrici.

Nominativi Marconiani (prefisso IY)

Sono dei nominativi che dovrebbero essere a nostro avviso assegnati solo alle Stazioni Radioamatoriali operanti dai luoghi in cui Guglielmo Marconi effettuò i propri esperimenti di comunicazione mediante onde elettromagnetiche, e non ad esempio per stazioni commemorative che nulla hanno a che vedere con le località marconiane. Quest'ultime potranno avere altri prefissi. Riteniamo che l'assegnazione dei nominativi debba seguire il medesimo iter di quella per i nominativi IQ (Gruppi e Clubstation) dove c'è un referente preciso, che spesso fa capo a una delle Sezioni dell'A.R.I. sul Territorio italiano, e l'Autorizzazione Generale abbia la stessa durata delle altre Autorizzazioni, ovvero 10 anni, e sia rinnovabile anche in caso di cambio del referente. Le Autorizzazioni già in essere

dovrebbero essere quindi parificate alle Autorizzazioni per Gruppi e Clubstation senza dover produrre altro tipo di documentazione.

Stazioni Antartiche (prefisso IA0)

Nessuna variazione.

Tabella 2 – riassunto schematico delle proposte A.R.I.

Regione/i	Nominativi ordinari	Vanity Call	Nominativi Speciali
Valle d'Aosta	IX1, IW1, IQ1	IX1x, IX1xx	Tutti i prefissi speciali con il numero 1
Piemonte e Liguria	I1, IK1, IZ1, IU1, IW1, IQ1	I1x, I1xx, I1xxx, IK1x, IK1xx, IZ1x, IZ1xx, (IW1x, IW1xx)	Tutti i prefissi speciali con il numero 1
Lombardia	I2, IK2, IZ2, IU2, IW2, IQ2	I2x, I2xx, I2xxx, IK2x, IK2xx, IZ2x, IZ2xx, (IW2x, IW2xx)	Tutti i prefissi speciali con il numero 2
Veneto	I3, IK3, IZ3, IU3, IW3, IQ3	I3x, I3xx, I3xxx, IK3x, IK3xx, IZ3x, IZ3xx, (IW3x, IW3xx)	Tutti i prefissi speciali con il numero 3
Trentino-Alto Adige	IN3, IW3, IQ3	IN3x, IN3xx	Tutti i prefissi speciali con il numero 3
Friuli-Venezia Giulia	IV3, IW3, IQ3	IV3x, IV3xx	Tutti i prefissi speciali con il numero 3
Emilia-Romagna	I4, IK4, IZ4, IU4, IW4, IQ4	I4x, I4xx, I4xxx, IK4x, IK4xx, IZ4x, IZ4xx, (IW4x, IW4xx)	Tutti i prefissi speciali con il numero 4
Toscana	I5, IK5, IZ5, IU5, IW5, IQ5	I5x, I5xx, I5xxx, IK5x, IK5xx, IZ5x, IZ5xx, (IW5x, IW5xx)	Tutti i prefissi speciali con il numero 5
Marche e Abruzzo	I6, IK6, IZ6, IU6, IW6, IQ6	I6x, I6xx, I6xxx, IK6x, IK6xx, IZ6x, IZ6xx, (IW6x, IW6xx)	Tutti i prefissi speciali con il numero 6
Puglia e Provincia di Matera	I7, IK7, IZ7, IU7, IW7, IQ7	I7x, I7xx, I7xxx, IK7x, IK7xx, IZ7x, IZ7xx, (IW7x, IW7xx)	Tutti i prefissi speciali con il numero 7

Campania, Molise, Calabria e Provincia di Potenza	I8, IK8, IZ8, IU8, IW8, IQ8	I8x, I8xx, I8xxx, IK8x, IK8xx, IZ8x, IZ8xx, (IW8x, IW8xx)	Tutti i prefissi speciali con il numero 8
Sicilia	IT9, IW9, IQ9	I9x, I9xx, I9xxx, IT9x, IT9xx, (IW9x, IW9xx)	Tutti i prefissi speciali con il numero 9
Lazio e Umbria	I0, IK0, IZ0, IU0, IW0, IQ0	I0x, I0xx, I0xxx, IK0x, IK0xx, IZ0x, IZ0xx, (IW0A-T, IW0AA-TZ)	Tutti i prefissi speciali con il numero 0 e suffissi da A a TZZ oppure tutti i prefissi speciali tranne IP0 e IR0
Sardegna	IS0, IW0, IQ0	IS0x, IS0xx, (IW0U-Z, IW0UA-ZZ)	Tutti i prefissi speciali con suffissi da U a ZZZ oppure solo i prefissi IP0 e IR0
Campione d'Italia	IC2AAA->IC2ZZZ	IC2x, IC2xx	-
Isole Toscane	IA5, IW5, IQ5	IA5x, IA5xx	Tutti i prefissi speciali con il numero 5
Isole Napoletane, della Provincia di PZ e Calabresi tirreniche	IC8, IW8, IQ8	IC8x, IC8xx	Tutti i prefissi speciali con il numero 8
Isole Pontine	IC0	-	-
Isole Liguri	IA1	-	-
Isole Venete e Friulane	IA3	-	-
Isole Romagnole	IA4	-	-
Isole Marchigiane e Abruzzesi	IA6	-	-
Isole Tremiti	IA7	-	-
Isole Cheradi	IJ7	-	-
Isole Calabresi ioniche	IJ8	-	-
Isole Siciliane ioniche	IJ9	-	-
Isole Eolie o Lipari	IC9	-	-
Isole Egadi	IA9	-	-
Isola di Ustica	IM9	-	-
Isola di Pantelleria	IH9	-	-
Isole Pelagie	IG9	-	-

Isole minori sarde	IM0	-	-
Stazioni Marconiane	IY0 -> IY9	-	-
Stazioni Antartiche	IA0	-	-

Indicativo di chiamata internazionale in caso di stazione portatile

Attualmente in caso di stazione straniera portatile in Italia si fa riferimento alla normativa contenuta nella Risoluzione CEPT 61-01: anteposizione del prefisso I (esempio I/DL5UJ, I/F5HBN, I/EA7BHQ)

Chiediamo che questa norma generica possa essere meglio strutturata utilizzando il prefisso corretto per *call-area* / regione a statuto speciale / isola. Ad esempio

Stazione tedesca in Sardegna: IS0/DL5UJ	Stazione spagnola all'isola d'Elba: IA5/EA7BHQ
Stazione francese in Piemonte: I1/F5HBN	Stazione tedesca a La Maddalena: IM0/DL5UJ

O, in subordine che sia almeno differenziato il prefisso tra Sardegna (IS0) e resto d'Italia in considerazione del particolare status di entità a sé stante della Sardegna. Questo per meglio identificare la posizione della stazione portatile in Italia.

Indicativo di chiamata in caso di stazione italiana portatile sul territorio nazionale

Nel 2001 fu liberalizzata la portabilità dei ricetrasmittitori HF, ma in questo tempo non venne mai emanata una normativa ufficiale riguardante il nominativo di chiamata in portatile.

Per portatile si intende una stazione amatoriale che trasmette da qualunque località del territorio italiano diversa dall'indirizzo riportato sulla Autorizzazione Generale del Radioamatore.

L'A.R.I. propone che venga istituzionalizzato il codice di comportamento già consigliato dall'A.R.I. stessa ai propri Soci, in linea con quanto accade negli altri Paesi, mediante posposizione di un suffisso secondo il seguente schema esemplificativo:

- 1) Se si trasmette in portatile da un luogo con il medesimo prefisso, a meno che non sia in una Regione diversa dalla propria, si posporrà una /P

Esempi:

stazione lombarda IU2XXX in portatile in Lombardia: IU2XXX/P

stazione della Sardegna in portatile in Sardegna: IS0YYY/P

stazione dell'Isola d'Elba in portatile sull'Isola del Giglio: IA5KKK/P

- 2) Se si trasmette in portatile da un luogo con medesimo prefisso ma situato in Regione diversa dalla propria si posporrà il numero dell'area.

Esempi:

stazione piemontese in Liguria: IU1ZZZ/1

stazione marchigiana in Abruzzo: IU6WWW/6

stazione del Lazio in Umbria: IU0XXX/0

- 3) Se si trasmette in portatile da un luogo con diverso prefisso si posporrà il prefisso del luogo da cui si trasmette. Nel caso il luogo di trasmissione abbia più prefissi (es. I1, IW1, IK1, IZ1, IU1, IQ1) si prenderà quello della prima serie: I1). Nel caso inoltre di stazioni di Regioni a Statuto Ordinario che trasmettono da altre Regioni a Statuto Ordinario (ma non dalle isole minori con proprio prefisso), basterà posporre il numero di area in luogo dell'intero prefisso.

Esempi:

stazione del Lazio che trasmette dalla Toscana: IU0XXX/5

stazione del Lazio che trasmette dall'Isola d'Elba: IU0XXX/IA5

stazione del Lazio che trasmette dalla Sardegna: IU0XXX/IS0

stazione della Sardegna che trasmette dal Veneto: IS0WWW/I3

stazione della Sicilia che trasmette dal Trentino Alto Adige: IT9YYY/IN3

stazione del Friuli Venezia Giulia che trasmette da Lampedusa: IV3KKK/IG9

stazione dell'Isola d'Elba che trasmette da Firenze: IA5ZZZ/I5

Per quanto riguarda i prefissi regionali della serie IW si faccia riferimento al prefisso principale (es. IW0Uxx -> IS0 perché IW0 con prima lettera del suffisso U è della Sardegna, mentre IW0Axx -> I0 perché IW0 con prima lettera del suffisso A è del Lazio)

Tabella 3 riassuntiva:

Stazione base	Portatile nella propria Regione	Portatile in altra Regione a S.O., stessa <i>call-area</i>	Portatile in Regione a S.O. in diversa <i>call-area</i>	Portatile in Regione a S.S. diversa dalla propria	Portatile su isola minore
IU6UUU	IU6UUU/P	IU6UUU/6	IU6UUU/8	IU6UUU/IS0	IU6UUU/IM0
IS0YYY	IS0YYY/P	IS0YYY/I0	IS0YYY/I4	IS0YYY/IT9	IS0YYY/IM0
Stazione di isola minore	Portatile in isola con medesimo prefisso	Portatile nella propria Regione (principale)	Portatile in altre Regioni a S.O.	Portatile in Regioni a S.S.	Portatile su isola minore con altro prefisso
IA5KKK	IA5KKK/P	IA5KKK/I5	IA5KKK/I7	IA5KKK/IN3	IA5KKK/IC8
IM0AAA	IM0AAA/P	IM0AAA/IS0	IM0AAA/I4	IM0AAA/IX1	IM0AAA/IL7